

totrasportatori italiani, ma anche di altri Paesi parte dell'Unione europea, quali Germania e Francia. A peggiorare questa complessa situazione, il fatto che aziende straniere hanno operato in Italia utilizzando permessi di trasporto contraffatti;

l'articolo 7, comma 1, del Regolamento CEE n. 3118183, fissa le condizioni per l'ammissione di vettori non residenti ai trasporti nazionali di merci su strada in uno Stato membro disponendo che in caso di grave perturbazione del mercato dei trasporti nazionali all'interno di una determinata zona geografica, dovuta all'attività di cabotaggio o aggravata da tale attività, qualsiasi Stato membro può ricorrere alla Commissione ai fini dell'adozione di misure di salvaguardia comunicando le informazioni necessarie e le misure che intende adottare nei confronti dei vettori residenti —:

se il Ministro sia a conoscenza di tale preoccupante situazione che causa gravi danni sia a livello nazionale che regionale, e quali iniziative intenda adottare per porre soluzioni efficaci a tale problema.
(4-09973)

CALZOLAIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti tra Roma e la provincia di Macerata non sono agevoli;

i collegamenti con mezzi collettivi tra Roma e la provincia di Macerata non sono frequenti;

gli orari di collegamento fra un comune della provincia di Macerata lungo tratta ferroviaria Civitanova-Fabriano e Roma sono in coincidenza;

il treno che parte da Roma per Ancona (n. 9328) alle 15.42 viene dato in arrivo a Fabriano alle 18.01, in coincidenza con il treno che parte da Fabriano per Civitanova alle 18.09;

giovedì 6 maggio 2004, per l'ennesima volta, il treno è arrivato a Fabriano con

leggero ritardo (11 minuti) e il treno per Civitanova è partito proprio mentre il treno da Roma fermava in stazione;

coloro che dovevano arrivare a Macerata sono giunti a destinazione alle 21.05 invece che alle 19.14, con due ore ritardo circa;

per l'ennesima volta sono scesi dal treno da Roma almeno 25 passeggeri, coppie, famiglie, lavoratori che non hanno potuto prendere la coincidenza per i comuni della provincia di Macerata;

il personale della stazione ha dichiarato che ciò avviene effettivamente spesso e, rispondendo non sempre in modo cortese, che le società di trasporto coinvolte erano almeno tre;

alla stazione di Fabriano manca la sala di attesa e la mensa è chiusa da almeno 2 mesi (e per molti altri mesi) —:

come siano organizzati gli orari delle Ferrovie dello Stato tra la provincia di Macerata e Roma, come si giustifichino i disagi creati ogni mese a migliaia di passeggeri che debbono raggiungere Roma o la provincia di Macerata in treno, quante volte alla settimana a Fabriano accade lo stesso colpevole ritardo per quel treno e per gli altri treni da Roma con orari prossimi ai treni per Civitanova. (4-09977)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

STUCCHI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a pag. 25, della circolare n. 55 del maggio 2002, al punto 2.2, Percorso formativo B relativo al Piano Nazionale di Formazione degli Insegnanti sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, si specifica che « al fine di garantire ad ogni scuola un collaboratore esperto

nell'uso didattico degli strumenti tecnologici con funzioni di consulenza e supporto per gli altri docenti, il progetto prevede che il dirigente scolastico individui un docente di ruolo (due nel caso di scuola dell'obbligo con più di 700 alunni), scelto secondo i seguenti criteri »;

nei criteri sono indicati il « possesso di competenze tecnologiche corrispondenti almeno ai livelli d'uscita del percorso formativo A, nel quale può assumere il ruolo di *tutor* d'aula, » il « possesso di spiccate competenze psico-pedagogiche, didattiche e relazionali comprovate da esperienze e/o titoli, » il « possesso di competenze di tipo progettuale, gestionale, organizzativo e promozionale, comprovate da esperienze e/o titoli, » la « disponibilità a fornire attività di *counseling* sull'uso didattico delle risorse tecnologiche ai colleghi della propria scuola che frequentano il percorso formativo A. »;

in data 8 novembre 2002 - Prot. n. 5287/D18/A/CS - l'Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo, in cui è docente, titolare di Cattedra e sede di servizio con contratto a tempo indeterminato (ruolo ordinario), per l'insegnamento di tecnologie dell'informazione e della comunicazione - T.I.C. - il professor Leone Rosario, ha trasmesso, all'Ispettore Responsabile dell'Area I.C.T., dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia,... le schede di partecipazione relative alla suddetta circolare (scheda *tutor* percorso formativo B e copia attestante l'avvenuta iscrizione tramite INTERNET al corso di formazione) e il *curriculum vitae* presentato dal... docente in parola;

il *tutor* professor Leone Rosario è inserito nell'elenco dei *tutor* del C.S.A. di Bergamo ed è stato designato ed autorizzato, dall'Istituto in discorso, a partecipare al corso di formazione per *tutor* di cui alla circolare n. 55 del 2002, indetto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia di Milano - in collaborazione con l'Università Cattolica del Sa-

cro Cuore di Gesù di Milano - come risulta dalla certificazione Prot. n. 2223/D18A del 15 aprile 2003 dell'Istituzione Scolastica di cui è cenno;

il docente in parola, al termine della parte obbligatoria, ha frequentato anche il settore facoltativo del Percorso B conclusosi con la produzione di uno scritto (n. 4 fogli formato « A4 ») ed una prova finale, sostenuta presso il dipartimento di psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Gesù di Milano, il 24 novembre 2003, con un esito valutativo di 98/100;

l'attestazione, rilasciata dall'Università in discorso, è sottoscritta dai docenti responsabili nonché dall'ispettore referente dell'Area I.C.T. dell'Ufficio Scolastico Regionale in parola;

118 docenti alle Istituzioni Scolastiche Statali presenti sul territorio della regione Lombardia, hanno frequentato il Percorso B in discorso conseguendone la relativa attestazione;

su richiesta del professor Leone Rosario, il Centro Servizi Amministrativi di Bergamo, ha proposto, in data 21 aprile 2004 - Prot. N. 8822/C1 -, al Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale del Personale della Scuola del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il quesito sulla « validità del titolo percorso formativo - azione B - C.M. n. 55/2002 ai fini delle graduatorie interne d'istituto,... » -:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intenda assumere, affinché l'attestato, rilasciato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università in discorso, al *tutor* professor Leone Rosario e ai docenti *tutor* - azione B - progetto ForTic di cui alla C.M. n. 55 del 2002, possa essere ritenuto equipollente ad uno dei seguenti titoli:

diploma di specializzazione conseguito in corsi post-universitari previsti dagli Statuti ovvero dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (articoli 4, 6, 8) rilasciati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o

pareggiati, ovvero da atenei e/o istituti pubblici universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline insegnate attualmente dallo scrivente;

corsi di perfezionamento universitari non inferiori ad un anno, previsti dagli Statuti delle università ovvero dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (articoli 4, 6, 8) rilasciati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero da atenei e/o istituti pubblici universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline insegnate attualmente dallo scrivente;

quali improrogabili disposizioni ritenga di dover emanare allo scopo di attribuire il relativo credito al professor Leone Rosario e al personale docente in argomento per la valorizzazione delle risorse umane, considerato l'impegno professionale profuso ed i sacrifici personali ed economici sostenuti in quanto, ancora oggi, i docenti non risultano rimborsati per le spese affrontate nel raggiungere e permanere nella sede milanese. (4-09972)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dai maggiori quotidiani di informazione, sembrerebbe che una delle ipotesi avanzate per risolvere le « sorti » dell'Alitalia sia quella dello

sdoppiamento. In questo caso nascerebbero due società: « Alitalia Volo » ed « Alitalia Service »:

al momento circolano nomi di possibili candidati, tra cui ex amministratori dell'Alitalia stessa, ad opinione dell'interrogante, massimi responsabili del dissesto attuale —:

se il Ministro intenda intervenire per evitare che l'ipotesi di sdoppiamento diventi la nuova realtà dell'azienda Alitalia;

se il Ministro intenda adoperarsi affinché la direzione non sia affidata a persone che abbiano già contribuito a far precipitare altre realtà aziendali. (3-03361)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SERENI e CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel marzo 2002 l'Inail ha acquistato dalla Asl 3 dell'Umbria l'ex ospedale « San Marco » di Montefalco, confermando che avrebbe rapidamente iniziato i lavori di ristrutturazione del complesso edilizio per farne un centro di riabilitazione;

il progetto iniziale di Inail fu concordato con il Comune di Montefalco, la Regione Umbria e la Asl 3;

l'Inail ha completato il progetto di ristrutturazione dell'immobile e lo ha inserito nel piano triennale per gli investimenti nell'annualità 2004 stanziando circa 7.000.000 euro;

i Ministeri della Salute e del Lavoro, interpellati sulla vicenda, hanno sempre ribadito la volontà dell'Inail di dare avvio ai lavori di ristrutturazione;

il ministro Maroni ha formalizzato recentemente l'istituzione di una commissione che deve valutare 200 progetti dell'Inail fra cui è compreso quello del centro di riabilitazione di Montefalco —:

per quale motivo, dato che la volontà di realizzare la struttura è stata più volte espressa da parte dell'Inail ed è stata